



Dr. Armando Santus
NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da bollo - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105.

Repertorio numero 73940

Raccolta numero 35321

VERBALE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 18 (diciotto) febbraio 2026 (duemilaventisei) alle ore quindici e tre minuti.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Ferrario Davide, nato a Casalmaggiore (CR) il 26 giugno 1956, codice fiscale FRR DVD 56H26 B898Z, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione subito detta, della cui identità personale io Notaio sono certo e che, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio Direttivo legale rappresentante dell'Associazione denominata

"BERGAMO FILM MEETING ONLUS"

con sede legale in Bergamo, via Borgo Santa Caterina n.19, Codice Fiscale 95007480163, Partita Iva 02768580165, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus, mi chiede di assistere, per redigere il relativo verbale, alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria di detta associazione, indetta per oggi in seconda convocazione per le ore quindici e con inizio all'ora suindicata, in quanto l'assemblea di prima convocazione indetta per il 17 febbraio u.s. alle ore otto, stesso luogo, è risultata del tutto deserta, come precisa e dichiara l'intervenuto signor Ferrario Davide, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del nuovo statuto sociale modificato ed integrato secondo le disposizioni del D.lgs. 03 luglio 2017 n.117 ai fini dell'iscrizione nel RUNTS;
2. Nomina dell'Organo di Controllo ex art. 30 del D.lgs. 117/2017;
3. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Aderendo alla richiesta faccio constare come di seguito lo svolgimento dell'assemblea.

A norma dell'art.9 dello statuto e a richiesta degli intervenuti, assume la presidenza dell'assemblea il signor Ferrario Davide, il quale, riconfermatomi l'incarico di redigere il presente verbale, constata e mi fa constatare:

- che la presente assemblea è stata convocata mediante avviso di convocazione, datato 30 gennaio 2026, contenente il suindicato ordine del giorno, inviato a tutti gli aventi diritto con le modalità di cui all'art.9 dello statuto;
- che del Consiglio Direttivo, con lui Presidente, sono intervenuti il Vice Presidente Signorelli Angelo e il consigliere Conti Danilo;
- che gli associati aventi diritto a partecipare alle assemblee con diritto di voto sono in numero di 10 (dieci);
- che l'art.15 dello statuto prevede che le deliberazioni re-

Registrato

Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo

il 19 febbraio 2026

al n. 7055

Serie 1T

Euro 200,00

lative alla modifica dello statuto devono essere approvate dall'assemblea con la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli aderenti e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

- che, a norma dell'art.9 dello statuto, non è ammessa la partecipazione a mezzo delega;

- che la riunione si svolge mediante mezzi di telecomunicazione a norma dell'art.106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n.27 e successive modifiche e integrazioni;

- che oggi, in questo luogo, sono intervenuti complessivamente n.9 (nove) associati, e precisamente:

- * di persona i signori Signorelli Angelo, Conti Danilo, Girola Fiammetta e Materazzini Annamaria;

- * mediante collegamento audio-video i signori Martini Emanuela, Fornara Bruno, Piccardi Adriano, Vassalli Jenny e Masucci Monica.

Il Presidente dichiara quindi validamente costituita la presente riunione assembleare.

Il presidente porge i saluti agli intervenuti e li ringrazia per la partecipazione.

Il presidente passa alla trattazione del **primo argomento** all'ordine del giorno.

Evidenzia all'assemblea la necessità di riformulare lo statuto associativo per adeguarlo alla normativa vigente, alla luce della Riforma del Terzo Settore, al fine di ottenere l'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con contestuale richiesta di ottenimento della personalità giuridica ai sensi dell'art.22 del Codice del Terzo Settore.

Il presidente illustra l'articolato del nuovo testo di statuto proposto per l'approvazione che si compone di una premessa storica e di n.24 (ventiquattro) articoli.

In particolare:

- all'**art.1** viene indicato che, ai sensi del D.Lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo Settore") è costituita l'associazione "**BERGAMO FILM MEETING**" e che, dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) la denominazione sociale diverrà "**BERGAMO FILM MEETING - ENTE DEL TERZO SETTORE**" o in breve "**BERGAMO FILM MEETING - E.T.S.**";

- all'**art.2** vengono elencati gli scopi dell'associazione;

- all'**art.3** vengono indicate le attività di interesse generale di cui all'art.5 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e precisamente attività riconducibili alle **lettere i), d), f), i) e h)**;

- all'**art.4** si disciplina l'ammissione dei soci;

- all'**art.5** vengono indicati i diritti e i doveri dei soci;

- all'**art.6** vengono regolamentate le attività di volontariato e l'assicurazione dei volontari;

- l'**art.7** tratta del recesso, esclusione e decadenza del socio;

- l'**art.8** elenca gli organi dell'associazione;

l'**art.9** tratta della composizione, della convocazione e del funzionamento dell'assemblea dei soci, che è l'organo sovrano dell'associazione;

l'**art.10** tratta del consiglio direttivo, composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, della sua costituzione, del suo funzionamento e delle sue competenze gestorie;

gli **articoli 11, 12 e 13** trattano della figura del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario-Tesoriere.

Il presidente, dopo aver illustrato l'ulteriore parte dello statuto che tratta: dei libri sociali **art.14**, dell'organo di controllo **art.15**, del collegio dei probiviri **art.16**, del Presidente Onorario **art.17**, del patrimonio **art.18**, dei mezzi finanziari **art.19**, dell'esercizio sociale **art.20**, della trasformazione, fusione e scissione dell'ente **art.21**, dello scioglimento e della devoluzione del patrimonio **art.22**, delle controversie **art.23**, chiude la relazione notando che l'**art.24** è norma residuale.

Il presidente ricorda, inoltre, che per le associazioni il limite patrimoniale minimo necessario per ottenere la personalità giuridica ammonta ad Euro 15.000,00 (quindicimila).

Il presidente dichiara che, ai sensi dell'art.22 del Codice del Terzo Settore, il patrimonio dell'associazione è pari ad Euro 58.189,00 (cinquantottomilacentottantanove/00), di cui Euro 15.000,00 (quindicimila/00) vengono destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo corrispondente al minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica, come risulta dalla relazione giurata di stima - statuenta alla data del 31 dicembre 2025 - redatta dal revisore legale dott. Marco Beolchi in data 16 febbraio 2026 ed asseverata in data odierna con giuramento avanti a me Notaio n.73939 di repertorio, che qui si allega sotto la **lettera "A"**.

Su invito del Presidente, **io Notaio** do lettura della seguente

proposta di deliberazione

"L'assemblea dell'Associazione BERGAMO FILM MEETING ONLUS,

preso atto

della relazione e delle attestazioni del Presidente,

delibera

- di riformulare lo statuto per adeguarlo a quanto disposto dalla Riforma del Terzo Settore, ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Terzo Settore (RUNTS), secondo quanto esposto dal Presidente nella sua relazione;

- di adottare il nuovo testo di statuto, come illustrato dal Presidente, composto da n.24 (ventiquattro) articoli;

- di voler conseguire la qualifica di Ente del Terzo Settore con personalità giuridica, ai sensi dell'art.22 del Codice del Terzo Settore;

- di dare atto, ai fini del medesimo art.22 del Codice del Terzo Settore, che il patrimonio netto contabile alla data del 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 58.189,00 (cinquantottomilacentottantanove/00), di cui Euro 15.000,00 (quindicimila/00) destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo

corrispondente al minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica, come confermato dalla relazione giurata sopra indicata e qui allegata;

- di conferire al Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua mancanza, a ciascuno dei componenti del Consiglio stesso, tutti in via tra loro disgiunta, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione dell'associazione nel RUNTS, con contestuale richiesta di acquisizione della personalità giuridica e, più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte dell'associazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;

- di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con contestuale acquisizione della personalità giuridica, con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione;

- di dare espressamente atto che per la presente deliberazione:

(i) si richiama l'art.101 comma 8 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con la Legge 4 luglio 2024 n.104;

(ii) si richiama l'art.104 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con D.Lgs. 17 giugno 2025 n.84, convertito con Legge 30 luglio 2025 n.108, che dispone: "Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.";

(iii) le modifiche ed integrazioni apportate allo statuto e appena prima deliberate, salvo quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii) diverranno operative solo con l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).".

Il Presidente dell'assemblea apre la discussione.

Nessuno chiede la parola.

Io Notaio segnalo che al momento, e sono le ore quindici e ventidue minuti, sono intervenuti all'assemblea n.9 (nove) associati.

A questo sottopongo all'assemblea, per alzata di mano, l'approvazione della proposta di deliberazione come letta da me Notaio e dopo verifica dei voti espressi, con prova e contro-

prova dei voti contrari o di astenuti, la proposta di adozione del nuovo testo di statuto è

**approvata
all'unanimità.**

Associati astenuti: nessuno

Associati contrari: nessuno.

* * * *

Il nuovo testo di statuto, approvato dall'assemblea e, a conferma, sottoscritto dal Presidente e da me notaio, viene allegato al presente verbale sotto la **lettera "B"** quale sua parte integrante e sostanziale.

Il presidente passa alla trattazione del **secondo argomento** all'ordine del giorno e formula proposte per la nomina del nuovo Organo di Controllo che propone in forma monocratica nella persona del dott. Fabio d'Argenio.

Su invito del Presidente, **io Notaio** do lettura della seguente

proposta di deliberazione

"L'assemblea dell'Associazione BERGAMO FILM MEETING ONLUS,

preso atto

della proposta del Presidente,

delibera

*- di nominare quale Organo di Controllo monocratico, nel rispetto delle regole e delle facoltà statutarie, il **dott. Fabio d'Argenio**, nato a Bergamo il 25 gennaio 1981, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Ente, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.164057, nominato con Decreto Ministeriale 17 ottobre 2011, pubblicato sulla G.U. n.87 del 4 novembre 2011;*

- di fissare la durata in carica del nominato Organo di Controllo monocratico fino all'approvazione del bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2028."

Il Presidente dell'assemblea apre la discussione.

Nessuno chiede la parola.

Io Notaio segnalo che al momento, e sono le ore quindici e ventiquattro minuti, sono intervenuti all'assemblea n.9 (nove) associati.

A questo sottopongo all'assemblea, per alzata di mano, l'approvazione della proposta di deliberazione come letta da me Notaio e dopo verifica dei voti espressi, con prova e controprova dei voti contrari o di astenuti, la proposta di adozione del nuovo testo di statuto è

**approvata
all'unanimità.**

Associati astenuti: nessuno

Associati contrari: nessuno.

* * * *

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il nominato Componente dell'Organo di Controllo monocratico, preavvertito della sua possibile nomina, ha dato la sua disponibilità con accettazione sin da ora della carica.

* * * *

Non risultando altro da trattare l'assemblea straordinaria si scioglie alle ore quindici e venticinque minuti.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

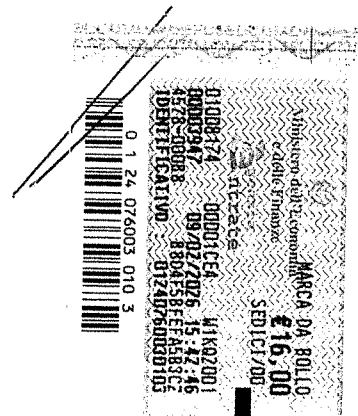
Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su undici pagine di tre fogli è stato letto da me notaio agli associati riuniti in assemblea che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il presidente con me sottoscrive.

Firmato: Ferrario Davide

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)

ALLEGATO "A" ALL' ATTO N. 73840/35321 REP.

RELAZIONE GIURATA DI STIMA DEL PATRIMONIO
DELL' ASSOCIAZIONE



“ BERGAMO FILM MEETING ”

Con Sede Legale in Bergamo (BG) -Via Borgo Santa Caterina n. 19,
codice fiscale 95007480163, P.iva 02768580165

IN VISTA DELL'ISCRIZIONE DELLA STESSA
ALL'INTERNO DEL REGISTRO UNICO DEGLI ENTI
DEL TERZO SETTORE

[Handwritten signature]

INDICE

LA RELAZIONE DI STIMA

1.	PREMESSA	3
2.	L'Associazione BERGAMO FILM MEETING	4
2.1	<i>Cronistoria e dati identificativi</i>	4
2.2	<i>Sintesi dei dati patrimoniali ed economici degli ultimi esercizi</i>	7
3.	I CRITERI DI VALUTAZIONE	9
3.1	<i>Il metodo diretto o analitico – patrimoniale</i>	9
3.2	<i>Il metodo reddituale</i>	9
3.3	<i>La metodologia mista</i>	11
4.	CRITERIO DI VALUTAZIONE UTILIZZATO	12
4.1	<i>Metodo diretto o analitico-patrimoniale</i>	12
4.2	<i>I principi contabili</i>	14
5	LE METODOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE	15
6	LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ALLA DATA DEL 31.12.2025	16
7.	LA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2025	21
8.	CONCLUSIONI	23

1. PREMESSA

Il sottoscritto dott. MARCO BEOLCHI , nato a Trescore Balneario (BG) il 07 Ottobre 1980 C.F. BLC MRC 80R07 L388X, residente a Stezzano (BG), via Isonzo n. 411, con studio in Bergamo, via G. Mazzini n. 48 - dottore commercialista - iscritto nell'Albo degli esercenti la libera professione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Circondario del Tribunale di Bergamo al n. 1551/A, iscritto nel registro dei Revisori Contabili al n. 159259 con provvedimento del Direttore Generale degli Affari Civili del Ministero della Giustizia del 16 giugno 2010, richiesto di stimare il patrimonio della, richiesto di stimare il patrimonio dell'Ente "BERGAMO FILM MEETING " ha assunto l'incarico da Angelo Signorelli, nato a Bergamo (BG) il 14 Gennaio 1951, C.F. SGNNGL51A14A794H, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente "BERGAMO FILM MEETING" con sede in Bergamo (BG) - in Via Borgo Santa Caterina n. 19, codice fiscale 95007480163 – p.iva 02768580165, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 del Codice Civile, quale esperto per la redazione della relazione di stima giurata ai fini di stabilire – previa descrizione ed indicazione dei criteri di valutazione seguiti – il valore attribuibile ai beni dell'Associazione istante, che intende iscriversi all'interno del Registro Unico degli Enti del Terzo Settore quale ente giuridicamente riconosciuto ex. Art. 22 del D.lgs 117/2017.

Occorre, tuttavia, specificare che negli enti del libro primo, in assenza della nozione stessa di capitale sociale, oggetto di verifica sarà l'effettività dell'intero patrimonio dell'ente sia ai fini del riconoscimento sia, per gli enti del terzo settore, ai fini della valutazione circa l'effettiva consistenza del patrimonio minimo previsto dal comma 4 dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore nonché ai fini dell'applicazione del meccanismo di intervento in caso di perdite previsto dal quinto comma dell'art. 22 del Codice.

Per gli scopi del presente elaborato, lo scrivente ha preso le mosse dalla situazione patrimoniale predisposta dagli amministratori con riferimento alla data del 31 dicembre 2025.

Con riferimento ai conti patrimoniali e finanziari risultanti dalla situazione patrimoniale di riferimento, lo scrivente ha provveduto ad acquisire i dati e la documentazione necessaria.

In vista dell'identificazione e dell'esatta valutazione delle componenti patrimoniali attive e passive dell'Associazione, lo scrivente perito ha proceduto ad un'indagine preliminare sulla corretta tenuta della contabilità, al fine di verificare l'esatta corrispondenza fra le scritture (risultanze di bilancio), le consistenze reali e le movimentazioni finanziarie.

2. L'Associazione BERGAMO FILM MEETING

2.1 Cronistoria e dati identificativi

L'Ente oggetto di perizia è l' Associazione Bergamo Film Meeting, con sede Via Borgo Santa Caterina n. 19, codice fiscale 95007480163 – p.iva 02768580165.

L'ente risulta formalmente costituito costituita con atto in data 21 novembre 1983 n. Rep.42938 e Racc15247 a rogito del Notaio Parimbelli Antonio di Bergamo, registrato a Bergamo il 05 Dicembre 1983 al n.9162 serie S2, successivamente a seguito di assemblea straordinaria, tenutasi in data 17 Dicembre 2013 e con successivo atto del 15 marzo 2013, i soci dell'ente hanno provveduto ad una modifica statutaria finalizzata all'iscrizione dell'Ente presso l'Anagrafe Unica delle Onlus. L'ultimo verbale di modifica a rogito del Notaio Armando Santus

rep 44249 e racc, 20206. è stato registrato a Bergamo 2 in data 19 marzo 2013 al n. 3791 serie 1T.

L'Associazione opera senza alcuna discriminazione di carattere ideologico, politico, religioso o di razza, il suo scopo istituzionale è quello di promuovere la cultura dell'arte.

Scopo dell'associazione è la promozione della cultura e dell'arte mediante l'apporto di fondi da parte dell'amministrazione centrale dello Stato.

L'associazione per il raggiungimento dei propri scopi svolge le seguenti attività:

- organizza annualmente la "Mostra Internazionale del cinema d'essai", in cui vengono presentati al pubblico e alla stampa film del tipo sopra indicato, con il patrocinio ed il contributo del Ministero per i beni e le attività culturali e di altri enti patrocinatori e sostenitori;
- promuove contatti operativi tra tutte le parti direttamente interessate alla promozione del cinema di qualità;
- si propone come punto di riferimento permanente, per mantenere e sviluppare i rapporti tra le parti in questione;
- si propone di offrire uno spazio aperto alla diffusione e alla conoscenza degli aspetti più significativi della produzione cinematografica e audiovisiva in genere e della cultura utilizzando una molteplicità di segni e linguaggi per concorrere a tenere aperto un confronto di idee sul passato, sul contemporaneo e sulle tendenze future

L'amministrazione e la rappresentanza dell'Ente di fronte ai terzi e in giudizio spettano al Sig. Angelo Signorelli in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione la Presidenza del Consiglio Direttivo è affidata al sig. Davide Ferrario, la gestione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione spetta ad un Consiglio Direttivo che risulta composto da:

- Davide Ferrario - Presidente

Bergamo, 16 febbraio 2026



- Angelo Signorelli – Vicepresidente e Legale Rappresentante
- Danilo Conti

Gli amministratori possono compiere qualsiasi atto di ordinaria amministrazione, comunque rientrante nell'oggetto sociale, nello specifico le competenze del consiglio direttivo previste all'art.10 dello statuto vigente risultano essere le seguenti:

- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli attribuiti per legge all'Assemblea dei Soci
- fissare le norme per il funzionamento dell'organizzazione
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo preferibilmente entro la fine del mese di dicembre o comunque con il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo all'anno interessato
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'assemblea promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa
- eleggere il Presidente e il Vice Presidente
- nominare il segretario (eventualmente il Tesoriere e/o il Segretario/Tesoriere), che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non aderenti
- accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti
- deliberare in merito all'esclusione di aderenti
- ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza

- assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio
- istituire gruppi o sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto di partecipare a voto deliberativo, possono essere, invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle assemblee con voto consultivo
- nominare all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'organizzazione, il Direttore deliberando i relativi poteri.

2.2 Sintesi dei dati patrimoniali ed economici degli ultimi esercizi

Per condurre l'indagine sulla rilevanza economica e sulle effettive capacità reddituali, anche in un'ottica prospettica dell'Ente oggetto della presente perizia, lo scrivente ha ritenuto opportuno esaminare i bilanci dell'Ente oggetto di valutazione degli ultimi 2 esercizi e della situazione patrimoniale e contabile alla data del 31 dicembre 2025.

I prospetti di seguito riportati hanno la funzione di inquadrare l'Ente sotto il profilo dimensionale, ponendo le basi per una prima valutazione d'insieme al fine di valutare l'effettività dell'intero patrimonio dell'ente sia ai fini del riconoscimento sia, per gli enti del terzo settore, ai fini dell'applicazione del meccanismo di intervento in caso di perdite previsto dal quinto comma dell'art. 22 del codice del terzo settore.

Si riporta la sintesi dei dati patrimoniali degli esercizi (dati in unità di Euro):

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni			
· Immateriali	€ 0	€ 0	€ 680
· Materiali	€ 0	€ 0	€ 377
· Finanziarie	€ 0	€ 0	€ 0
Attivo circolante			
· Rimanenze	€ 0	€ 0	€ 0
· Crediti	€ 167.185	€ 154.286	€ 134.070
- Attività fin. che non cost imm.	€ 48.000	€ 42.000	€ 31.538
· Disponibilità liquide	€ 86.724	€ 94.375	€ 79.900
Ratei e risconti	€ 3.485	€ 1.513	€ 4.539
Totale attività	€ 305.393	€ 292.174	€ 251.104

PASSIVO

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
Patrimonio Libero	€ 55.688,00	€ 31.225	€ 45.474,00
Patrimonio Vincolato	€ -	€ -	€ -
Risultato esercizio	€ 2.501,00	€ 24.463,00	-€ 14.250
Fondi Vincolati	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000
T.f.r.	€ 42.933,00	€ 38.449,00	€ 33.964,00
Debiti	€ 95.976,00	€ 160.054,00	€ 92.741,00
Ratei e risconti	€ 98.295,00	€ 27.983,00	€ 83.175,00
Totale passività	€ 305.393	€ 292.174	€ 251.104

3. I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri che presiedono all'attribuzione di una misura monetaria ad un complesso economico funzionante sono essenzialmente:

- il metodo diretto o analitico - patrimoniale;
- il metodo reddituale;
- i metodi misti patrimoniali - reddituali.

Di seguito sono analizzate le diverse metodologie di valutazione.



3.1 *Il metodo diretto o analitico – patrimoniale*

Tale metodo si basa su una valutazione analitica dei componenti attivi e passivi in modo da pervenire, con la loro somma algebrica, ad un patrimonio aziendale comprensivo delle riserve palesi ed occulte, e cioè ad un capitale netto. La prima fase di tale procedimento consiste nella sostituzione dei valori storici delle immobilizzazioni con i valori correnti. Tali valori vanno peraltro diminuiti degli ammortamenti calcolati in relazione all'età, allo stato di manutenzione e all'eventuale obsolescenza.

Il metodo patrimoniale non considera, compiutamente, il complesso dei beni come unità economica funzionante, cioè nella sua capacità storica ed ipotetica di fornire un autonomo flusso di reddito, ma lo riguarda solo come un sistema di beni aventi una generica attitudine produttiva verificabile sotto il profilo tecnico.

3.2 *Il metodo reddituale*

Tale metodo tiene conto del grado di efficienza economica dell'ente, cioè dall'attitudine mostrata da un complesso coordinato di beni a raggiungere lo scopo per il quale è stato

costituito. Tale valore viene misurato attraverso un indicatore quantitativo sintetico, ovvero il reddito d'esercizio.

Il metodo reddituale parte appunto da tale indicatore e consiste nel capitalizzare, ad un tasso opportuno, la serie dei risultati che l'impresa è in grado di fornire in un determinato periodo di tempo.

Più in dettaglio il valore globale di un'azienda verrà definito come funzione del reddito.
Per conferire struttura alla generica espressione

$$W = f (R)$$

è necessario stabilire se i futuri redditi possano presumersi di durata indefinita, limitata nel tempo, o legata alla vita media di una più persone.

a) Metodo reddituale limitato nel tempo: fa riferimento alla rendita annua posticipata di durata pari ad n anni:

$$W = R * \frac{(1+i)^n - 1}{(1+i)^n * i}$$

b) Metodo reddituale illimitato nel tempo: fa riferimento alla formula del valore attuale della rendita perpetua:

$$W = \frac{R}{i}$$

Il metodo reddituale, limitandosi a considerare il reddito medio prospettico, può non evidenziare in modo completo il valore delle aziende che hanno aspettative di sovraredditi. Per questo motivo, un'analisi accurata non dovrebbe trascurare la considerazione dei cosiddetti metodi misti.

3.3 La metodologia mista

La metodologia mista o di valutazione autonoma dell'avviamento si incentra nella ricerca di una valutazione globale del capitale economico d'impresa che tenga conto, da un lato dell'aspetto oggettivo patrimoniale e, dall'altro, del valore di avviamento.

L'avviamento può essere determinato in base alla formula del metodo della capitalizzazione limitata del profitto medio:

$$W = K + \text{Goodwill}$$

O più precisamente:

$$W = K + a \cdot n \cdot i \cdot (R - iK)$$

Ove:

K = capitale netto rettificato;

R = reddito medio normale atteso per il futuro;

n = numero definito di anni;

i = tasso normale di tipo di investimento;

$\dot{i}$ = tasso di attualizzazione del Goodwill.

L'avviamento, come mostra chiaramente la formula, rappresenta il divario che normalmente esiste tra il capitale economico inteso come il complesso dei beni e degli strumenti di produzione qualora siano separatamente considerati (patrimonio netto rettificato) o,

alternativamente, considerati come un organico sistema di fattori complementari, nella loro efficacia produttiva.

4. CRITERIO DI VALUTAZIONE UTILIZZATO

4.1 Metodo diretto o analitico-patrimoniale

Nel caso di specie la stima del patrimonio sociale, richiesta dall'art. 2465 c.c., e dall'art. 22 del D.lgs 117/2017, ha lo scopo di indicare e valutare l'effettività dell'intero patrimonio dell'ente sia ai fini del riconoscimento sia ai fini dell' attestazione della sussistenza del patrimonio minimo previsto dal quarto comma dell'art. 22 del codice del terzo settore.

La finalità è quella di garantire non solo l'esistenza del patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale, ma anche che tale valore sia il risultato della contrapposizione di attività e passività, rappresentate secondo lo schema dell'art. 2424 c.c. e valutate con i criteri di cui all'art. 2426 c.c..

L'ottenimento della Personalità Giuridica comporta l'osservanza degli obblighi inerenti la conservazione dell'integrità del patrimonio e del fondo di dotazione, anche in considerazione della responsabilità patrimoniale limitata degli amministratori e di coloro che pongono in essere attività in nome e per conto dell'ente stesso. E' evidente che sono strumentali all'osservanza del citato obbligo, non solo l'indicazione veritiera dell'ammontare del patrimonio netto, ma anche la rappresentazione chiara e corretta dei vari elementi attivi e passivi che lo compongono, giacché quest'ultima condiziona la misurazione futura del patrimonio stesso.

Ne consegue che, nel caso di specie, la stima del patrimonio deve essere effettuata innanzitutto con il metodo analitico.

La determinazione analitica si ottiene, come si è detto, attribuendo un valore ai vari componenti, attivi e passivi, del complesso aziendale.

Trattandosi di un complesso di beni organizzati, (art. 2555 del codice civile), a essi deve essere attribuito un valore che tenga conto del grado di complementarietà che lega tutti i componenti che pur vengono singolarmente e autonomamente indicati nella situazione patrimoniale. A tale riguardo, preme sottolineare come, l'art. 2465 c.c. al comma 1 prevede che "la relazione di stima deve contenere la descrizione dei beni conferiti, i metodi di valutazione e attestare che il valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale".

L'espressione "valore attuale", invero, non è esente da ambiguità, potendola definire un'espressione sicuramente poco tecnica che, presa alla lettera, può ingenerare confusione, proprio a causa di quei valori attuali. La locuzione, in senso tecnico, individua il valore di mercato per gli elementi dell'attivo, per cui sarebbe possibile un simile riferimento, mentre per i crediti ed i debiti corrisponde al valore scontato, alla data di riferimento.

D'altro canto, inserita nel contesto delle altre disposizioni che regolamentano l'operazione, l'interpretazione si presenta in tutt'altra guisa. Dalla lettura delle norme, infatti appare di tutta evidenza come la scelta sta nel senso della continuità, rispetto a quella che può considerarsi la prassi ormai consolidata: si tratterebbe di ancorarsi ai valori storici e, di conseguenza, si assumerebbe l'impossibilità di disattendere, se non in minus, il principio del costo.

Non si ritiene pertanto attendibile l'ottica che porterebbe a determinare il valore dei singoli beni in base al valore corrente, eventualmente svalutando o rivalutando i cespiti, ma viene seguita la più ragionevole ottica "garantista", tramite il confronto dei singoli valori

Bergamo, 16 febbraio 2026



contabili di ogni bene e i rispettivi valori correnti, con l'assunzione di questi ultimi solo laddove inferiori a quelli contabili.

In sostanza, la relazione di stima si presenta quale documento di ricognizione degli elementi da cui risulta composto il patrimonio e di verifica dei relativi valori, in un'ottica non molto dissimile da quella che porta alla determinazione del capitale di funzionamento per le società.

4.2 *I principi contabili*

I criteri di valutazione applicabili sono quelli previsti dall'art. 2426; essi vengono qui di seguito indicati.

- 1) Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ivi compresi i costi di fabbricazione di diretta e indiretta imputazione e tra questi i relativi oneri finanziari; il costo suddetto è aumentato dei costi aventi effetto incrementativo;
- 2) Le immobilizzazioni materiali e immateriali deperibili sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, applicando i coefficienti di ammortamento previsti dalla legge, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, in quanto ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo nello specifico settore produttivo;
- 3) I costi di impianto e ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo e quelli di pubblicità aventi utilità pluriennale, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali; i costi di impianto e ampliamento, di ricerca e sviluppo sono ammortizzati secondo un piano non superiore a cinque anni; tutti i costi suindicati, ove non sia dimostrata la loro utilità pluriennale, vengono interamente svalutati;

- 4) I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione ; in particolare i crediti in sofferenza sono valutati dettagliatamente sulla base di elementi certi e precisi, mentre il rischio di future insolvenze o contestazioni dei crediti correnti viene valutato in misura pari ad una percentuale dell'esposizione verso la clientela;
- 5) I debiti sono iscritti in base al presumibile valore di estinzione.

I criteri di valutazione nella formazione della situazione patrimoniale al 31.12.2025; sufficientemente prossima alla stesura della presente relazione, sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, verificandone i singoli valori mediante esame della documentazione esistente.

5 LE METODOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Il sottoscritto perito ha partecipato ad una serie di riunioni di lavoro gli amministratori; nel corso di tali riunioni si sono approfonditi gli aspetti peculiari delle procedure di controllo e pianificazione in essere e sono state messe a punto le richieste documentali, le metodologie di controllo, nonché le collaborazioni di cui il perito si sarebbe avvalso per lo svolgimento del lavoro.

Sono stati richiesti ed esaminati i documenti di carattere generale necessari ad acquisire le informazioni di base relative all'ente oggetto di valutazione.

L'insieme delle procedure amministrative e contabili in essere, a giudizio del sottoscritto perito, garantiscono l'attendibilità dei dati forniti dall'ente.



E' stata analizzata la situazione patrimoniale con i relativi dettagli di supporto; sono state quindi effettuate alcune verifiche utilizzando la metodologia a campione.

Sono state inoltre assunte informazioni circa l'esistenza e lo stato di cause contrattuali, di cause di lavoro, nonché di accertamenti fiscali in corso, al fine di sincerarsi dell'insussistenza di eventuali passività potenziali non riflesse nella situazione patrimoniale.

Sono state inoltre assunte informazioni generali relative alle attività poste in essere dall'ente .

6 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ALLA DATA DEL 31.12.2025

La valutazione dell'Associazione fa riferimento alla situazione patrimoniale consegnata dagli amministratori, alla data del 31.12.2025 risultante dalla contabilità aggiornata a tale data, a cui sono state effettuare tutte le variazioni ed integrazioni ritenute necessarie al fine di attribuire alla suddetta situazione una veste rispondente ai tradizionali principi ragionieristici della competenza economica.

Ad ogni buon conto, il sottoscritto perito non ha ritenuto di dover apportare sostanziali modifiche a quanto predisposto e consegnato dall'associazione; l'insieme delle voci di bilancio, desunto dalla situazione patrimoniale al 31.12.2025, è apparso infatti in linea con l'obiettivo di chiarezza e verità del presente elaborato di stima.

Si è pertanto proceduto a raggruppare e/o modificare solo quelle voci che sono risultate d'intralcio alla linearità di redazione e alla semplicità di lettura del suddetto elaborato.

In vista dell'identificazione e dell'esatta valutazione dei cespiti e delle altre componenti patrimoniali attive e passive dell'ente, il sottoscritto perito ha altresì proceduto ad una verifica

preliminare sul puntuale funzionamento dell'impianto contabile, al fine di accertare l'esatta corrispondenza fra le scritture contabili (risultanze di bilancio), le consistenze reali e le effettive movimentazioni finanziarie.

La perizia risulta pertanto aggiornata alla data del 31.12.2025 e la situazione patrimoniale alla data di riferimento della perizia risulta essere la seguente:

6.1 Attività

6.1.a Immobilizzazioni materiali:

In bilancio risultano iscritte immobilizzazioni immateriali relative a spese software e altre immobilizzazioni immateriali che risultano completamente ammortizzati, considerando la natura dell'ente e la tipologia dell'attività svolta, nonché la finalità della presente valutazione non si è provveduto ad effettuare alcuna rettifica ai valori di bilancio.

6.1.b Immobilizzazioni materiali:

In bilancio risultano iscritte immobilizzazioni immateriali relative a spese per tensostrutture, macchinari e Hardware che risultano completamente ammortizzati, considerando la natura dell'ente e la tipologia dell'attività svolta, nonché la finalità della presente valutazione non si è provveduto ad effettuare alcuna rettifica ai valori di bilancio.

6.1.c Immobilizzazioni finanziarie:

Non sono iscritte in bilancio immobilizzazioni materiali.

6.1.d Rimanenze

Non sono iscritte in bilancio rimanenze.

6.1.e Crediti



Per quanto concerne detta voce di bilancio, lo scrivente ha verificato con l'ufficio amministrativo le consistenze relative alle voci di bilancio.

I relativi saldi sono stati confrontati con le schede contabili, constatando la concordanza con la situazione effettiva. Sono state pure compiute indagini circa il probabile valore di incasso dei crediti, tenendo in considerazione i presumibili rischi di insolvenza.

A questo proposito, lo scrivente ha potuto raccogliere dai ricorrenti informazioni tali da consentire le seguenti considerazioni:

Lo scrivente ha verificato la correttezza dei pagamenti fino alla data di riferimento della perizia e non ha ritenuto opportuno rettificare tale importo.

La voce comprende la seguente tipologia di crediti:

Dettaglio	Valore Contabile	Valori rettificati
Crediti vs clienti entro es.succ.	20.129,61 €	20.129,61 €
IRPEF / IRES - Acconto entro es. succ.	555,00 €	555,00 €
Contributi da ricevere	146.500,00 €	146.500,00 €
	167.184,61 €	167.184,61 €

Relativamente ai crediti per Contributi da ricevere è stato verificata la delibera dell'Ente concedente nonché per quanto riguarda il contributo MIBAC si è tenuto conto del trend storico degli ultimi 5 anni con una riduzione del 20% a titolo prudenziale;

Sulla base dei documenti analizzati, si confermano gli importi esposti.

Il valore di perizia attribuito ai crediti diversi è pari a **Euro 167.184,61 =**.

6.1.f Attività che non costituiscono immobilizzazioni

Le Attività che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono a investimenti in titoli effettuati nel corso degli anni a copertura del debito TFR, alla data del 31.12.2025 il valore di tali investimenti risulta pari a nominali € 48.000.

Il valore di perizia attribuito a tali investimenti è pari a **Euro 48.000:=**

6.1.g Disponibilità liquide

La suddetta voce comprende il saldo di cassa al 31 dicembre 2025 , e il saldo dei conti correnti pari a complessivi Euro **86.723,77 =:**

Disponibilità liquide	Valore Contabile	Valori rettificati
Intesa c/c 12383	9.776,32 €	9.776,32 €
Intesa c/c 9282	362,26 €	362,26 €
Intesa c/c 8532	74.948,17 €	74.948,17 €
Cassa contanti	1.084,22 €	1.084,22 €
Paypall	552,80 €	552,80 €
TOTALE	86.723,77 €	86.723,77 €

Il valore di perizia attribuito alle disponibilità liquide è pari a **Euro 86.723,77 =.**

6.1.h Ratei e risconti

All'interno di tale voce sono riportati i costi di competenza di anni successivi

Il valore di perizia attribuito ai risconti attivi è pari a Euro **3.484,85=.**

6.2 Passività

6.1.a Fondo trattamento di fine rapporto



La suddetta posta passiva di bilancio riassume il debito della società verso i propri dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato sino al 31.12.2025 al netto delle quote erogate per acconti e dimissionamenti nel corso dell'esercizio.

L'importo evidenziato in bilancio, pari a Euro 42.933.

Il valore di perizia attribuito al fondo trattamento di fine rapporto è pari a **Euro 42.933:=**

6.2.b Debiti

Lo scrivente ha esaminato a campione l'elenco delle posizioni debitorie fornite dalla società con le relative schede contabili, le fatture di acquisto ed i pagamenti effettuati.

In assenza di ragioni per procedere a valutazioni difformi dal valore nominale, si ritiene di esporre in perizia un debito così dettagliato:

Debiti verso banche	Valore Contabile	Valori rettificati
Banche c/anticipi su crediti	15.000,00 €	15.000,00 €
Carte di Credito	40,00 €	40,00 €
Debiti v/Fornitori	60.788,53 €	60.788,53 €
Debiti tributari	3.112,62 €	3.112,62 €
Debiti previdenziali	2.950,04 €	2.950,04 €
Dipendenti c.to retribuzioni	13.584,60 €	13.584,60 €
TOTALE	95.475,79 €	95.475,79 €

Il valore di perizia attribuito ai debiti è pari a **Euro 95.475,79 =.**

6.2.d Ratei e risconti

Sono iscritti in bilancio risconti passivi per € 98.295,47 relativi a contributi incassati nel 2025 ma di competenza del 2026 e 2027.

Il valore di perizia attribuito ai ratei e riscoti passivi è pari a **Euro 98.295,47**

7. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2025

La redazione da parte del perito di un'apposita situazione patrimoniale nella quale sono riflesse le valutazioni effettuate non deve considerarsi indispensabile, tuttavia si ritiene opportuno predisporre comunque una situazione patrimoniale in quanto servirà da supporto per la verifica, da parte dell'organo amministrativo e di controllo dell'Associazione in merito alle valutazioni espresse dal perito;

Stante le valutazioni sopra esposte la situazione patrimoniale risulta la seguente:

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025

<u>ATTIVITA'</u>		
	Bilancio	Perizia
Immobilizzazioni		
· Immateriali	€ 0	€ 0
· Materiali	€ 0	€ 0
· Finanziarie	€ 0	€ 0
Attivo circolante		
· Rimanenze	€ 0	€ 0
· Crediti	€ 167.185	€ 167.185
- Attività fin. che non cost imm.	€ 48.000	€ 48.000
· Disponibilità liquide	€ 86.724	€ 86.724
Ratei e risconti	€ 3.485	€ 3.485
	€ 305.393	€ 305.393



Relazione giurata di stima dell' Associazione **BERGAMO FILM MEETING**
redatta dal dott.Marco Beolchi

<u>PASSIVITA'</u>		
	Bilancio	Perizia
Patrimonio Libero	€ 55.688,00	€ -
Patrimonio Vincolato	€ -	€ -
Risultato esercizio	€ 2.501,00	€ -
Fondi Vincolati	€ 10.000,00	€ 10.000,00
T.f.r.	€ 42.933,00	€ 42.933,00
Debiti	€ 95.976,00	€ 95.976,00
Ratei e risconti	€ 98.295,00	€ 98.295,00
	€ 305.393	€ 247.204
PATRIMONIO	da Perizia	€ 58.189

8. CONCLUSIONI

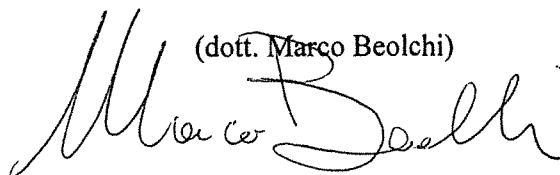
Alla luce dei risultati ottenuti, si ritiene che il valore effettivo del patrimonio dell'Ente BERGAMO FILM MEETING oggetto ammonti ad **Euro 58.189=**,

Lo scrivente perito, in esecuzione del mandato conferitogli, può affermare coscientemente che la valutazione dei beni costituenti il patrimonio dell'Associazione "BERGAMO FILM MEETING" è stata redatta tenendo presente gli scopi voluti dalla Legge, intesi a tutelare l'interesse pubblico dell'effettiva esistenza e sussistenza del patrimonio dell'Ente. In particolare il perito attesta, ai sensi del disposto dell'art. 2465, 1° comma, Codice Civile, nonché in considerazione dell'art. 22 del D.lgs 117/2017, che il valore del patrimonio dell'Associazione oggetto di valutazione, di cui alla presente relazione, non è inferiore al "patrimonio minimo" previsto dal comma 4 dell'art. 22 del D.lgs 117/2017 pari ad € **15.000:=-**.

Bergamo, 16 febbraio 2026

Il Perito

(dott. Marco Beolchi)



Repertorio numero 73939

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA



L'anno 2026 (duemilaventisei) il giorno 18 (diciotto) del mese di febbraio.

In Bergamo, nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Beolchi dott. Marco, nato a Trescore Balneario (BG) il 7 ottobre 1980, domiciliato in Bergamo, via Mazzini n.48, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo al n. 1551/A e all'Albo dei Revisori Legali al n. 159259, della cui identità personale sono certo il quale mi presenta relazione di stima datata 16 febbraio 2026.

La perizia, debitamente bollata, è composta da n.12 (dodici) fogli scritti su entrambe le facciate ad eccezione dell'ultima pagina scritta su una sola facciata.

Il dott. Marco Beolchi mi chiede di asseverare con giuramento detta relazione di stima.

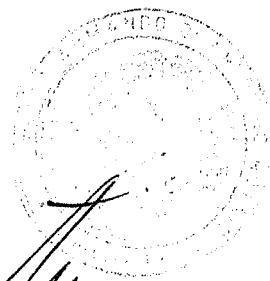
Aderendo alla richiesta io Notaio, ai sensi di legge, ammonisco il comparente dott. Marco Beolchi, il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Del che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e del quale ho dato lettura al comparente che con me lo sottoscrive alle ore quindici.

Occupava ventitré righe di una facciata.

Marco Beolchi

Armando Santus



Allegato "B" all'atto n. 73940/35321 rep.

STATUTO

PREMESSE

L'Associazione Bergamo Film Meeting nasce nel 1983 con l'intento di promuovere e valorizzare la cultura cinematografica, con una particolare attenzione al cinema d'autore e di qualità.

Nel corso degli anni l'Associazione ha operato per offrire al pubblico occasioni di incontro con il cinema come esperienza culturale, critica e sociale, favorendo percorsi di approfondimento e di riflessione.

La sua azione si realizza attraverso l'organizzazione del Bergamo Film Meeting - International Film Festival e di attività diffuse durante tutto l'anno: rassegne, proiezioni, eventi, premi, film sonorizzati dal vivo, incontri con autori e professionisti, percorsi di visione, corsi, laboratori, masterclass e workshop, oltre a iniziative editoriali e di divulgazione.

L'Associazione intende dare visibilità a nuovi autori e a cinematografie emergenti, valorizzando al contempo i grandi capolavori del passato, nella convinzione che la memoria del cinema e la scoperta del presente siano parti inseparabili di un'unica educazione allo sguardo.

Operando in dialogo con il territorio e con una prospettiva europea e internazionale, Bergamo Film Meeting contribuisce a rafforzare il legame tra la città di Bergamo e le culture del cinema, favorendo la partecipazione attiva delle nuove generazioni e la diffusione di una cittadinanza culturale consapevole.

In coerenza con tali finalità, il presente Statuto definisce principi, scopi e regole di funzionamento dell'Associazione, quale strumento di trasparenza, responsabilità e continuità della sua missione culturale e sociale.

Art.1 - Denominazione, sede e durata

È costituita, in forma di Ente del Terzo Settore nel rispetto del D.Lgs. 117/2017, l'Associazione denominata

"BERGAMO FILM MEETING".

Solo dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) la denominazione sociale si deve intendere sin d'ora integrata in

"BERGAMO FILM MEETING - ENTE DEL TERZO SETTORE"

anche in breve

"BERGAMO FILM MEETING - E.T.S."

e dovrà essere riportata in qualsiasi segno distintivo utilizzato per lo svolgimento dell'attività e in qualunque atto, corrispondenza e comunicazione rivolta a terzi ed in genere al pubblico.

L'Associazione ha sede legale in Bergamo.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Eventuali sedi secondarie, delegazioni e uffici potranno essere costituiti sul territorio regionale, nazionale o interna-

zionale onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità dell'Associazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni di supporto alla medesima.

Art.2 - Scopo

L'Associazione ha per scopo la promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva, la crescita culturale della comunità, l'educazione all'immagine e ai media, nonché la formazione e la ricerca nel settore, favorendo la partecipazione dei cittadini e il confronto culturale.

Per il perseguimento delle finalità, l'Associazione può operare in collaborazione con enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche, università, istituti di ricerca, imprese e soggetti culturali, anche mediante convenzioni e partenariati.

Art.3 - Attività di interesse generale

L'Associazione persegue senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, nello specifico riconducibili alle lettere:

. l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva (festival, rassegne, retrospettive, incontri, proiezioni, presentazioni editoriali, iniziative digitali e multimediali), ivi compresa l'organizzazione annuale del Bergamo Film Meeting International Film Festival; [attività riconducibile alla **lett. i)** dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.];

. l'educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (percorsi con scuole, laboratori, workshop, attività didattiche e formative, anche a distanza, di alfabetizzazione al linguaggio audiovisivo e ai media); [attività riconducibile alla **lett. d)** dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.];

. la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, anche mediante conservazione, catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione di archivi, fondi audiovisivi e documentali, nonché iniziative pubbliche di disseminazione; [attività riconducibile alle **lett. f) e i)** dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.];

. la ricerca scientifica di particolare interesse sociale nell'ambito del cinema, dell'audiovisivo e della fruizione culturale (studi, ricerche, analisi, anche applicate, e relativa divulgazione attraverso pubblicazioni, eventi e piattaforme); [attività riconducibile alla **lett. h)** dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.].

L'Associazione può, inoltre, organizzare attività quali:

a) sviluppare ogni altra attività, anche di natura commerciale, connessa ed affine a quelle sopra indicate; potrà inoltre promuovere raccolte di fondi per l'autofinanziamento e per fa-

vorire il perseguimento delle finalità istituzionali;

b) sviluppare le proprie attività finalizzate al conseguimento degli scopi istituzionali avvalendosi prevalentemente delle prestazioni volontarie rese da parte degli associati;

c) avvalersi di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione, anche al di fuori del territorio comunale, con gli Enti Locali e privati o con altre associazioni, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi ed in coerenza con la propria identità e finalità statutaria;

d) svolgere, in regime di accreditamento con Amministrazioni pubbliche, attività aventi finalità sociali in conformità ai propri fini istituzionali-statutari;

e) partecipare quale socio ad altri circoli e/o associazioni aventi scopi analoghi, nonché partecipare a Enti e/o Società di capitali con scopi sociali, culturali ed artistici;

f) svolgere qualsiasi attività culturale e compiere qualsiasi operazione economica e finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il miglior raggiungimento dei propri fini;

g) nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti l'Associazione potrà realizzare servizi e attività avvalendosi di proprie strutture o di strutture di Enti terzi Pubblici e privati, potrà inoltre compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e creditizie che riterrà utili al conseguimento degli scopi sociali e qualsiasi altra attività idonea al conseguimento delle finalità istituzionali del sodalizio.

Sarà consentito all'Associazione esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui al presente articolo purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi. A tal fine, è demandata al Consiglio Direttivo l'individuazione delle attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei suddetti criteri e limiti.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al presente articolo, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Inoltre, si renderà applicabile quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.

L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art.4 - Ammissione dei soci

Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche che, aderendo alla finalità istituzionali del sodali-

zio, intendano collaborare al loro raggiungimento ed accettino le regole adottate attraverso lo statuto ed i regolamenti. Possono essere soci anche persone giuridiche in genere purché aventi finalità affini a quelle istituzionali dell'associazione. L'Associazione può prevedere anche l'ammissione come associati di altri Enti di Terzo Settore o senza scopo di lucro, nei limiti di legge ove previsti.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo qualora stabilito previsto dal Codice del Terzo Settore.

Nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, possesso di cittadinanza italiana o straniera, condizioni sociali o personali, può essere posto a base del rifiuto di richiesta di adesione all'organizzazione.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda scritta del richiedente nella quale dovrà specificare le proprie complete generalità.

All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota associativa annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo ed approvata in sede di bilancio consuntivo dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati.

Avverso il diniego motivato di iscrizione all'Associazione espresso dal Consiglio, il richiedente può ricorrere al Collegio dei Probiviri, se nominato, o all'Assemblea dei soci, che devono decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

Non è ammessa la figura del socio temporaneo. La quota associativa, se prevista, è intrasmissibile.

Art.5 - Diritti e doveri dei soci.

Tutti i soci hanno diritto di voto ed hanno diritto all'elettorato attivo e passivo. In caso di soci minorenni, sino al compimento della maggiore età, il diritto di voto sarà esercitato per il tramite dei propri genitori.

Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto: in particolare, i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

Tra i soci vi è una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative e l'Associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.

Il socio volontario non potrà in alcun modo essere retribuito, ma avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, avvalendosi l'Associazione prevalentemente dell'attività resa in forma volontaria e gratuita dei propri associati.

L'Associazione può in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo, nei limiti di legge, ai propri associati.

Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

**Art. 6 - Attività di volontariato e
assicurazione dei volontari**

L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite con apposita delibera dal Consiglio Direttivo. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Tutti i volontari che prestano attività di volontariato devono essere assicurati, ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 117/2017, per malattia e infortunio connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

L'associazione, ove lo ritenga opportuno e previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art.7 - Recesso, esclusione e decadenza del socio

Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente.

Il socio può essere escluso dall'Associazione nei seguenti casi:

- a) morosità protrattasi per 3 mesi dal termine del versamento richiesto,
- b) gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa.

L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo e la relativa delibera, contenente le motivazioni del provvedimento deve essere comunicata all'interessato a mezzo lettera semplice.

Il socio interessato dal provvedimento può ricorrere, mediante raccomandata o posta elettronica certificata (PEC) inviata al Presidente dell'Associazione, entro 30 (trenta) giorni da tale comunicazione al Collegio dei Probiviri, o in assenza di questo organo, chiedere che sia posto all'ordine del giorno della successiva Assemblea l'esame dei motivi che hanno determinato l'esclusione al fine di contestare gli addebiti a fondamento del provvedimento.

L'Assemblea o il Collegio dei Probiviri delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomen-

ti portati a sua difesa dall'interessato.

Fino alla data di convocazione dell'Assemblea - che deve avvenire nel termine di tre mesi - il socio interessato dal provvedimento si intende sospeso.

I Soci receduti e/o esclusi e/o decaduti non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Art.8 - Gli organi sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- 1) l'Assemblea dei soci,
- 2) il Consiglio Direttivo,
- 3) il Presidente,
- 4) il Vice presidente, ove nominato;
- 5) l'Organo di Controllo, ove nominato o nei casi previsti dalla legge;
- 6) il Collegio dei Probiviri, ove nominato;
- 7) il Comitato Scientifico.

Fatta eccezione per l'Organo di Controllo, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Art.9 - L'Assemblea

L'Associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei soci.

L'Assemblea è organo sovrano dell'Associazione. L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione, dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente o da chi ne fa le veci, almeno dieci (10) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera, oppure tramite mezzo anche elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, e mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'Associazione.

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente stesso o da un suo delegato nominato tra i membri del Direttivo.

L'Assemblea si riunisce, altresì, su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli Associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del Consiglio Direttivo.

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno della seduta, l'ora e la sede ove si tiene la riunione.

Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire a-

deguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

E' straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto o dello scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

Spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria la delibera delle seguenti questioni:

a) per l'approvazione di eventuali modifiche allo Statuto occorrono in prima convocazione la presenza di almeno tre quarti (3/4) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in seconda convocazione la presenza di almeno la maggioranza degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti, in terza convocazione la presenza di almeno un terzo degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti, b) per le delibere inerenti, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, con la presenza di tre quarti (3/4) dei soci e con decisione deliberata dalla maggioranza dei presenti;

c) per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio residuo, col voto favorevole dei tre quarti (3/4) dei soci.

È ordinaria in tutti gli altri casi.

L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Spetta alla competenza dell'Assemblea ordinaria la delibera delle seguenti questioni:

a) elezione del Presidente;

b) elezione e revoca del Consiglio Direttivo;

c) elezione e revoca, ove previsto dalla legge, dell'Organo di Controllo;

d) elezione e revoca del Collegio dei Probiviri;

e) proposizione di iniziative, indicandone modalità e supporti organizzativi;

f) approvazione del bilancio consuntivo e preventivo predisposti dal Direttivo;

g) ratifica le esclusioni dei soci deliberate dal Consiglio Direttivo, ove non sia costituito il Collegio dei Probiviri;

h) approvazione del programma annuale dell'Associazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti, sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o nei casi in cui l'Assemblea lo ritenga opportuno.

Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e il voto è personale. È ammessa delega scritta: ogni socio può essere portatore di massimo tre deleghe.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal segretario o da un componente dell'Assemblea appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente, o da chi ne fa le veci, e dall'estensore ed è trascritto su apposito registro, conservato a cura del Segretario nella sede dell'Associazione.

Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne una copia.

Hanno diritto di partecipare alle assemblee, di votare e di essere eletti, tutti i soci iscritti, purché in regola con il pagamento della quota.

Art.10 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea è composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove) componenti. Resta in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile. I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente.

La convocazione del Consiglio Direttivo è decisa dal Presidente o richiesta e automaticamente convocata da almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo stesso.

Il Consiglio Direttivo è convocato, almeno cinque giorni prima della riunione, mediante comunicazione inviata tramite lettera oppure inoltrata tramite mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le delibere devono essere assunte con voto della maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo si ritengono valide anche senza convocazione qualora siano presenti nel medesimo momento tutti i consiglieri e tutti i presenti concordano sulla validazione del momento.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro senza diritto di voto.

Le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della vota-

zione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e dal verbalizzante, qualora nominato in ogni riunione, e trascritto nel libro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

I membri del Consiglio Direttivo possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati.

Il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione dei componenti decaduti o dimessi attraverso la nomina del primo tra i non eletti, e degli eventuali successivi secondo l'ordine delle preferenze ricevute, e, se non è possibile, il presidente convoca l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Il Consiglio Direttivo decade qualora la maggioranza dei suoi componenti sia dimissionaria. Il presidente convoca con urgenza l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti.

Il Consiglio Direttivo:

- a) compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;

- b) redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'Associazione;

- c) redige e presenta all'Assemblea il bilancio consuntivo e preventivo;

- d) ammette i nuovi soci;

- e) esclude i soci, salva successiva ratifica dell'Assemblea; verifica la decadenza dei soci;

- g) delibera in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;

- h) amministra, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;

- i) predispone l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- j) determina il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;

- k) adempie alla tenuta e alla conservazione delle scritture

contabili;

l) ratifica, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

m) assume il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;

n) istituisce gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee;

o) delega compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;

p) assume ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Nell'ambito del Consiglio Direttivo sono previste almeno le seguenti figure:

1) il Presidente (eletto direttamente dall'Assemblea generale),

2) il Vice Presidente (eletto nell'ambito del Consiglio Direttivo stesso),

3) il Segretario-Tesoriere (eletto anche al di fuori dall'ambito del Consiglio Direttivo).

Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. I consiglieri decadono qualora, senza giustificato motivo, non partecipino a tre sedute consecutive.

Art.11 - Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, provvede alla convocazione dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo e li presiede. Resta in carica tre anni e può essere rieletto.

Il Presidente:

a. ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;

b. dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;

c. convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

d. ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;

e. sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;

f. in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

Art.12 - Il Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento.

Di fronte agli associati, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art.13 - Il Segretario - Tesoriere

Il Segretario redige i verbali delle riunioni, conserva i libri sociali e contabili, provvede alle spese, da pagarsi su mandato del Consiglio Direttivo, provvede alla riscossione delle quote sociali, dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, compie le mansioni delegate dal Presidente.

Art.14 - Libri sociali

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a. il libro degli associati;
- b. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e di eventuali altri Organi Sociali (se istituiti);
- e. il registro dei volontari ai sensi dell'art. 17, comma 1, D.Lgs. 117/2017.

I libri di cui alle lettere a), b), c), e) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'Organo a cui si riferiscono.

I verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

Ogni verbale deve essere firmato da Presidente, dal Segretario e dal verbalizzante, ove nominato in ogni riunione.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta motivata all'organo competente con preavviso di 15 giorni.

Art.15 - Organo di controllo

L'Assemblea nomina l'Organo di Controllo al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30 del D.lgs. 117/2017, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno.

L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale.

È quindi composto, alternativamente da un membro effettivo ed uno supplente o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui agli artt. 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

I membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio sociale successivo alla loro nomina e sono riconfermabili.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e

dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del predetto decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

A tal fine, essi possono chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Le riunioni dell'Organo di Controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio Direttivo.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che in tal caso deve essere costituito da Revisori Legali iscritti nell'apposito Registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito Registro.

Art. 16 - Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, ove nominato, è composto da tre soci eletti dall'Assemblea e resta in carica per tre anni. La carica di Probiviro è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione.

Il Collegio dei Probiviri è responsabile del rispetto del regolamento dell'Assemblea, applica le sanzioni per le relative violazioni e in generale svolge funzioni di arbitrato tra le varie componenti dell'Associazione.

Spetta in particolare al Collegio dei Probiviri:

- a) decidere in merito ai provvedimenti disciplinari posti in essere dal Consiglio Direttivo, con particolare riferimento alla mancata ammissione del socio, o all'espulsione di esso;
- b) arbitrare in merito alle vertenze sorte nell'ambito dell'Associazione e che interessino uno o più soci;
- c) controllare il corretto funzionamento dell'Associazione, nonché il rispetto, da parte delle cariche elette, delle norme statutarie. Per perseguire questo fine, il Collegio dei Probiviri può chiedere informazioni riguardanti il loro operato agli altri organi dell'Associazione o ai soci eletti o delegati a compiere particolari funzioni per l'Associazione sin-

golarmente.

Il Collegio dei Probiviri risponde di fronte all'Assemblea Generale di tutti i suoi atti;

d) dirimere vertenze e questioni sollevate da uno o più soci riguardanti la corretta interpretazione dello Statuto e dei suoi principi.

Art.17 - Presidente Onorario

Il Presidente Onorario è nominato dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio, per meriti eccezionali acquisiti in attività svolte a favore dell'Associazione. Ha facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo. Ai Presidenti Onorari possono essere affidati dal Consiglio incarichi di rappresentanza e di eventuali contatti con altri Enti.

Art. 18 - Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili di proprietà della stessa;
- b) liberalità e contributi espressamente destinati a patrimonio con deliberazione del Consiglio direttivo;
- c) il fondo di dotazione indisponibile;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art.19 - I mezzi finanziari

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle attività da:

- a) quote e contributi degli associati, nella misura decisa annualmente dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea;
- b) eredità, donazioni e legati non destinati ad incremento del patrimonio;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i) fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e

di servizi;

j) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazione ed espressamente previste dalla legge;

k) eventuali altri proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.

L'Associazione è tenuta per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche derivanti da eredità, donazioni e legati, contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali, entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, nonché, per le erogazioni liberali degli associati e dei terzi della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile.

Art.20 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo viene predisposto dal Consiglio Direttivo, e viene depositato presso la sede dell'Associazione almeno 20 giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato.

L'Assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, salvi casi eccezionali in ricorrenza dei quali può essere deliberato entro e non oltre sei mesi.

Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e sue successive modifiche.

Se prevista, la relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Inoltre, deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

Nei medesimi termini di cui al comma 2, al superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 del Codice del Terzo settore, si prevede la predisposizione del bilancio sociale da parte del Consiglio Direttivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea. Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Il bilancio preventivo, ove predisposto, deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13 del D.lgs. 117/2017 utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua. In tal caso al bilancio preventivo deve essere allegato il programma dell'attività dell'Associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente sta-

tuto ed evidenziando i risultati attesi.

È vietata ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017, la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a Soci, Lavoratori e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

Art.21 - Trasformazione, fusione e scissione

È ammessa la trasformazione, fusione e la scissione dell'Associazione ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile.

Art.22 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati convocati in Assemblea straordinaria.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo Settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo in base alle disposizioni di legge e del Codice del Terzo settore.

Art.23 - Controversie

Tutte le eventuali controversie relative al rapporto associativo sono rimesse al Collegio dei Probiviri, con esclusione di ogni altra giurisdizione.

L'Associazione o gli associati possono proporre ricorso al Collegio dei Probiviri entro trenta giorni dalla comunicazione o dalla conoscenza dell'atto che determina la controversia. Il Collegio dei Probiviri decide ex bono et aequo, con dispensa di ogni formalità e dopo aver sentito le parti interessate. La decisione del Collegio dei Probiviri è inappellabile e deve essere comunicata alle parti interessate mediante lettera raccomandata non oltre venti giorni dalla data in cui è stata adottata.

Art.24 - Disposizioni finali

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, che risultano essere incompatibili con la disciplina vigente, trovano applicazione all'operatività dell'iscrizione al Registro medesimo.

Tutte le disposizioni del presente Statuto concernenti prerogative legate all'adozione della qualifica di ente del Terzo settore diverranno efficaci a partire dall'iscrizione della associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferi-

mento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Firmato: Ferrario Davide

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)